

Determinazione n. 81/2008**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 7 novembre 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 1° marzo 1977, con il quale la lega navale italiana è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2007; nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Referendario Patrizia Ferrari e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2007 – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Lega navale italiana, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Patrizia Ferrari

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA LEGA NAVALE ITALIANA, PER L'ESERCIZIO 2007*

SOMMARIO

1. *Premessa.* – 2. *Ordinamento ed organi.* – 3. *L'attività istituzionale.* – 4. *Personale.* – 5. *I bilanci.* – 6. *Il rendiconto finanziario.* – 7. *Lo stato patrimoniale.* – 8. *Il conto economico.* – 9. *La situazione amministrativa.* – 10. *Conclusioni.*

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259 sulla gestione finanziaria della Lega Navale Italiana per l'esercizio 2007, ente che beneficia di un contributo ordinario a carico del bilancio dello Stato.

A norma degli artt. 2 e 3 della legge n. 259 del 1958 l'Ente è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti con D.P.R. 1 agosto 1977 n. 2719; in quanto preposto a servizi di pubblico interesse, figura tra gli enti iscritti nella tab. IV della legge n. 20.3.1975, n. 70 e sottoposto alla vigilanza del Ministero della Difesa e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai quali compete, unitamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze, il potere di approvazione dei bilanci e rendiconti.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2006, è in Atti parlamentari, XV legislatura, Doc. XV, n. 133.

2. Ordinamento ed Organi

2.1 - Ordinamento

La Lega Navale Italiana, fondata a La Spezia nell'anno 1897 ed eretta ad Ente Morale con regio decreto del 28 febbraio 1907, n. XLVIII, è un'Associazione apolitica, senza finalità di lucro, che riunisce i cittadini italiani che volontariamente intendono perseguire le finalità proprie dall'Ente. Gli scopi istituzionali, enunciati nell'art. 2 dello Statuto approvato dal Ministero della Difesa di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con DPCM 20.3.2003, si sostanziano, oltre che nella tradizionale finalità di diffondere, in particolare tra i giovani, l'amore per il mare, lo spirito marinaro e la conoscenza dei problemi marittimi, anche nella promozione e nello sviluppo di attività culturali, naturalistiche, sportive e didattiche che hanno nel mare il loro campo ed il loro mezzo d'azione, nonché nella promozione della pratica del diporto e delle altre attività nautiche.

Con decreto del Ministero delle Finanze in data 1° febbraio 1995, l'Ente è stato ammesso a fruire dei benefici di cui alla legge 11 luglio 1984, n.390 in favore degli Enti Culturali; ai sensi della legge 7 dicembre 2000, n.383 e del relativo Regolamento di attuazione emanato con Decreto 14 novembre 2001, n.471 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla Lega Navale Italiana è stato attribuito il riconoscimento di Associazione di promozione sociale; con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio datato 17 dicembre 2001, l'Ente è stato individuato come Associazione di Protezione Ambientale.

Quale associazione di promozione sociale, ha ottenuto l'iscrizione nell'apposito elenco tenuto dall'Agenzia delle Entrate per la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF, ai sensi dell'art. 1 commi 1234-1237 della legge finanziaria 2007.

2.2 – Organi

Sono organi collegiali centrali della Lega Navale Italiana l'Assemblea Generale dei soci, il Consiglio Direttivo Nazionale, il Collegio dei Revisori dei conti ed il Collegio dei Probiviri.

Per quanto attiene alle modalità di elezione o nomina degli stessi, si fa rinvio agli ampi cenni dedicati a riguardo nei precedenti referti ed alle norme contenute nel capo III, IV e V del citato Statuto dell'Ente. Quanto alle specifiche attribuzioni, l'Assemblea Generale dei Soci, organo sovrano dell'Associazione, stabilisce le linee

programmatiche del Sodalizio e delibera sulle proposte di eventuali modifiche dello Statuto da sottoporre all'approvazione del Ministro della Difesa e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sugli argomenti di interesse generale dell'Associazione iscritti all'ordine del giorno su proposta del Consiglio Direttivo Nazionale e delle Strutture Periferiche aventi diritto al voto nell'Assemblea Generale; al predetto organo sono, inoltre, sottoposti la relazione del Presidente Nazionale circa l'andamento morale ed economico dell'associazione, il bilancio preventivo e il conto consuntivo.

Il Consiglio Direttivo è costituito dal Presidente Nazionale, che lo presiede, un Vice Presidente Nazionale, un rappresentante del Ministero della Difesa, un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nove rappresentanti delle Sezioni, eletti secondo le modalità stabilite dal Regolamento, in modo da assicurare una equa rappresentanza regionale. I membri del Consiglio Direttivo Nazionale durano in carica tre anni e possono essere riconfermati una sola volta.

Compete al predetto organo l'adozione delle deliberazioni previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti per gli enti pubblici e di quelle necessarie per l'attuazione delle linee programmatiche stabilite dall'Assemblea Generale dei Soci. Il Presidente nazionale, che ha la rappresentanza legale dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio Direttivo Nazionale, emana le direttive per l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea Generale dei Soci e del Consiglio Direttivo Nazionale e compie gli atti a lui demandati dallo Statuto e dal Regolamento o, per delega, dal Consiglio Direttivo Nazionale; ha la facoltà di nominare, per ogni Regione o per più Regioni limitrofe, un Delegato regionale con funzioni ausiliarie e di consulenza della Presidenza nazionale ed il compito di curare i rapporti della Lega con le autorità locali, di coordinare le attività delle Sezioni e Delegazioni e di proporre la costituzione, la trasformazione o lo scioglimento. Il Presidente Nazionale in carica durante il 2007 era stato nominato per un triennio con D.P.R. 18 febbraio 2005; da notizie fornite dall'Ente, è attualmente in corso di perfezionamento il provvedimento di conferma nella carica per un ulteriore triennio. (2008-2011).

Con decreto del Ministro della Difesa del 20 settembre 1999 (G.U. n. 241 del 13.10.1999) l'indennità di carica spettante al Presidente della Lega Navale Italiana è stata determinata in misura pari al trattamento iniziale lordo, comprensivo della 13 mensilità e dell'indennità integrativa speciale, spettante al Direttore Generale, maggiorato del 20% (€ 52.971 lordi).

Il Vicepresidente Nazionale, nominato con decreto del Ministro della Difesa, sentito il Capo di Stato Maggiore della Marina, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo le procedure previste dall'art. 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, sostituisce il Presidente nazionale in caso di assenza o impedimento.

Al Vicepresidente, nominato con decreto del Ministro della Difesa del 6 marzo 2008 per un triennio, è stata attribuita, con lo stesso D.M. di cui sopra un'indennità di carica pari al 50% di quella stabilita per il Presidente (€ 26.486 lordi).

All'unico ufficio dirigenziale della Presidenza Nazionale è preposto il Direttore Generale della Lega Navale Italiana, nominato, su proposta del Presidente nazionale, dal Consiglio Direttivo Nazionale. Il Direttore Generale provvede alla trattazione degli affari in generale e all'esecuzione delle direttive del Presidente nazionale, coordinandone l'applicazione in ambito nazionale. E' preposto a tutti gli uffici della Presidenza Nazionale ed espleta le funzioni che gli derivano dalla Legge 20 marzo 1975, n.70 nonché dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

In particolare dirige il funzionamento dei servizi amministrativi e contabili della Presidenza Nazionale, gestisce le risorse finanziarie predeterminate nell'ambito del bilancio di previsione, mediante l'adozione di autonomi atti amministrativi e risponde dei risultati conseguiti in attuazione delle finalità istituzionali e delle direttive fissate dal Presidente nazionale.

Il trattamento economico percepito dal Direttore Generale nel 2007, comprensivo della RIA e della indennità di posizione, è stato pari ad € 77.170 lordi.

Il controllo finanziario e contabile della gestione della Presidenza Nazionale della Lega Navale Italiana è affidato ad un Collegio dei revisori dei conti, composto di tre membri effettivi e un membro supplente. Il Presidente del Collegio è designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Gli altri due membri effettivi e quello supplente sono scelti tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili o tra persone in possesso di specifica professionalità. L'attuale Collegio dei revisori è stato nominato con decreto interministeriale (Difesa-Infrastrutture e Trasporti) del 28 maggio 2007 per il triennio 19 aprile 2007 – 18 aprile 2010.

Ai componenti del Collegio dei revisori, al Collegio dei Probiviri ed al Consiglio Direttivo Nazionale viene corrisposto, per la partecipazione alle riunioni, un gettone di presenza il cui importo, originariamente fissato in base ad un Decreto interministeriale Ministero dell'Economia e Finanze - Ministero della Difesa del 2

marzo 1987 in L. 30.000 lorde, pari ad € 15.50, è stato rideterminato per il 2007, in ossequio alle disposizioni recate dalla Legge Finanziaria 2006, in € 13,95.

Il Collegio dei Probiviri, costituito da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Consiglio Direttivo Nazionale, scelti fra i Soci che, per competenza giuridica e per doti morali siano ritenuti idonei a ricoprire la carica, decide sulle controversie che sorgono fra i Soci e l'associazione o fra le strutture periferiche e ne comunica la soluzione e i provvedimenti alla Presidenza Nazionale.

Costituiscono strutture periferiche dell'Ente i Centri nautici di Ferrara (Lido delle Nazioni), Sabaudia e Taranto aventi il compito di svolgere corsi di avviamento agli sport nautici riservati ai giovani, organizzati in soggiorni estivi a carattere nazionale; i Centri Culturali, istituiti dalla Presidenza Nazionale alle proprie dipendenze con il compito di svolgere attività culturali prevalentemente in campo ecologico-ambientale, rivolte essenzialmente ai giovani e realizzate anche in collaborazione con Istituzioni Scolastiche o altri Enti Pubblici o Privati; le Sezioni della Lega Navale Italiana, diramazioni aventi un numero dei Soci ordinari e sostenitori superiore a cinquanta; le Delegazioni della Lega Navale Italiana, diramazioni aventi un numero dei Soci ordinari e sostenitori compreso fra venticinque e cinquanta.

Le Sezioni e Delegazioni della Lega Navale Italiana costituiscono l'organizzazione periferica dei Soci, attraverso la quale la Presidenza Nazionale persegue gli scopi sanciti dallo Statuto ed attua la propria funzione di Ente pubblico, preposto a servizi di pubblico interesse. Esse sono assimilabili alle associazioni non riconosciute di cui all'art. 36 e seguenti del Codice Civile e rispondono con il proprio patrimonio di tutte le obbligazioni inerenti a rapporti da esse instaurati.

Le Sezioni della Lega Navale Italiana sono rette da un Presidente che ha la rappresentanza legale della struttura periferica.

Ogni diramazione periferica ha propri organi.

Gli organi collegiali della Sezione sono l'Assemblea dei Soci della Sezione, il Consiglio Direttivo di Sezione, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Collegio dei Probiviri.

Alla fine del 2007 risultavano costituite n. 176 Sezioni e 56 Delegazioni, aventi un numero complessivo di 59.351 soci, con un aumento di 664 unità rispetto al 31 dicembre 2006.

La situazione relativa ai tesseramenti è esposta nelle seguenti tabelle dalla quale risulta che il numero complessivo dei soci è aumentato nel 2007 rispetto all'esercizio precedente di 664 unità, per effetto dell'incremento dei soci ordinari

(+1617 unità) in parte compensato dalla flessione (-917 unità) dei Soci studenti e dei Soci Centri nautici (-36 unità).

	2006	2007
Soci ordinari	50.672	52.289
Soci studenti	7.116	6.199
Soci Centri Nautici	899	863
Totale	58.687	59.351

3. L'attività istituzionale

Nel corso del 2007 nei tre centri nautici dell'Ente (Lido delle Nazioni di Ferrara, Sabaudia, Taranto) si sono svolti corsi per vacanze sportive per gli studenti dai 12 ai 14 anni, alle quali hanno complessivamente partecipato circa mille giovani.

Numerosi sono stati i corsi di avviamento alla vela e i corsi di canottaggio e canoa organizzati dalle strutture periferiche.

Intensa è stata l'organizzazione di attività culturali, conferenze, tavole rotonde e proiezioni su argomenti d'interesse marino svolta dalle strutture centrali e periferiche nonché l'azione di propaganda condotta presso le istituzioni scolastiche su argomenti inerenti le finalità istituzionali dell'Ente.

Numerosissime, come tutti gli anni, le regate e le competizioni sportive nautiche nazionali e internazionali organizzate dalle sedi periferiche.

Meritevoli di menzione le ben 24 pubblicazioni facenti capo alle sedi locali.

Nel corso del 2007 la presidenza Nazionale ha concesso alle strutture periferiche sovvenzioni per € 130.000 per acquisto di imbarcazioni da destinare all'addestramento.

Inoltre, la Presidenza Nazionale, ha provveduto direttamente all'acquisto di imbarcazioni, prefabbricati, tende ed altro materiale di casermaggio per i Centri Nautici di Ferrara, Sabaudia e Taranto ove si svolgono i corsi di addestramento alla vela, ed al canottaggio per i giovani.

Il numero delle imbarcazioni iscritte nel registro naviglio nel 2007 è stato di 13.280 unità di proprietà delle strutture periferiche.

L'ammontare complessivo degli impegni destinati allo svolgimento delle attività istituzionali è stato, nel 2007, di circa il 60% (il 63,74% nel 2006) della spesa corrente (pari a € 2.142.231).

Si ricorda che tra i fini dell'Ente rientra la diffusione e divulgazione, anche mediante pubblicazioni, di informazioni inerenti la tematica della sicurezza della vita umana in mare e più in generale delle discipline nautiche e di tutela dell'ambiente (legge 5 luglio 1964, n.626); il periodico della Lega Navale Italiana, pubblicato nel 2007 per 7 numeri, ha avuto una tiratura di circa 380.000 copie.

4. Personale

Con deliberazione del Consiglio Direttivo, in data 28 gennaio 2005, è stata effettuata la rideterminazione dell'organico del personale, ai sensi dell'art. 1 comma 93 della Finanziaria 2005, (che ha ottenuto il parere favorevole del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17-06-2005 e del Dipartimento della Funzione Pubblica del 10-10-2005 con una riduzione in termini di spesa di oltre il 10%) ridotto da 14 ad 11 unità.

A fronte di tale dotazione organica, la consistenza effettiva del personale al 31 dicembre 2007 è di 7 unità più il direttore Generale e precisamente:

- 5 impiegati di area C;
- 2 impiegati di area B.